



SIDEA, XLV Convegno Annuale, Portici (Na), 25-27 settembre 2008

Contributed session

“Politiche commerciali dell’Ue, sostegno alle imprese e mercati agro-alimentari”

Un’analisi della protezione dei mercati agro-alimentari dell’Unione Europea e dei possibili effetti della conclusione del *Doha Development Agenda* round del Wto

Luca Salvatici

Università del Molise

Prin 2007
PUEOPIEC



La base dati MAcMAp I



Bouët, Decreux, Fontagné, Jean e Laborde (TradeAg WP, 2005):

- MAcMAp fornisce informazioni dettagliate sui dazi applicati a livello bilaterale a livello di 6 cifre del sistema armonizzato (Hs-6), ovvero per 5111 prodotti.
- I prospetti depositati dai paesi membri presso il Wto arrivano in alcuni casi a un livello di dettaglio assai più spinto (8, 10 o addirittura 12 cifre), ma...

...oltre le 6 cifre non esiste una codifica concordata a livello internazionale e non vi è quindi la possibilità di associare i dati sui dazi con quelli sui flussi commerciali =>

di conseguenza, nei casi in cui l'informazione di partenza è più dettagliata, il Cepii ha provveduto a una aggregazione dei dati originariamente disponibili attraverso una media semplice degli stessi.

La base dati MAcMap II



Per quanto riguarda le tariffe specifiche per calcolare il corrispondente equivalente *ad valorem* occorre dividere la tariffa in questione per un valore unitario (prezzo). Il problema risiede appunto nella determinazione di un valore unitario affidabile. Si tratta di una scelta controversa: l'equivalente *ad valorem* è molto sensibile al metodo adottato.

- L'utilizzo del valore unitario bilaterale tiene conto delle diverse specializzazioni commerciali ma pecca in termini di robustezza e non è utilizzabile in caso di flussi di commercio nulli.
- Al contrario, utilizzando una media delle importazioni a livello mondiale si ottiene una misura robusta degli equivalenti *ad valorem*, tuttavia si omette totalmente l'aspetto legato alle differenze in termini di qualità.
- La metodologia utilizzata da MacMap si basa sul valore unitario mediano delle esportazioni mondiali provenienti da un gruppo di riferimento (definiti attraverso la creazione di «cluster gerarchici» basati sui livelli del Pil pro capite e dell'apertura commerciale) al quale ogni paese esportatore appartiene. Per questioni di robustezza, il calcolo del valore unitario si basa su una media dei valori mediani unitari di tre anni consecutivi.



La base dati MAcMAp III

Per quanto riguarda i contingenti tariffari (*tariff-rate quotas*, Trq) in MAcMAP vengono distinti 3 casi a seconda del grado di utilizzazione del contingente su cui viene applicato un dazio ridotto:

- se l'utilizzazione è inferiore al 90%, si considera il valore del dazio ridotto;
- se il grado di utilizzazione è superiore al 99% si considera il valore del dazio applicato su base non discriminatoria;
- negli altri casi, ovvero con un grado di utilizzo compreso tra il 90% e il 99%, la base dati utilizza una media semplice dei dazi applicati all'interno e all'esterno del contingente.

Cosa resta fuori? Molto...

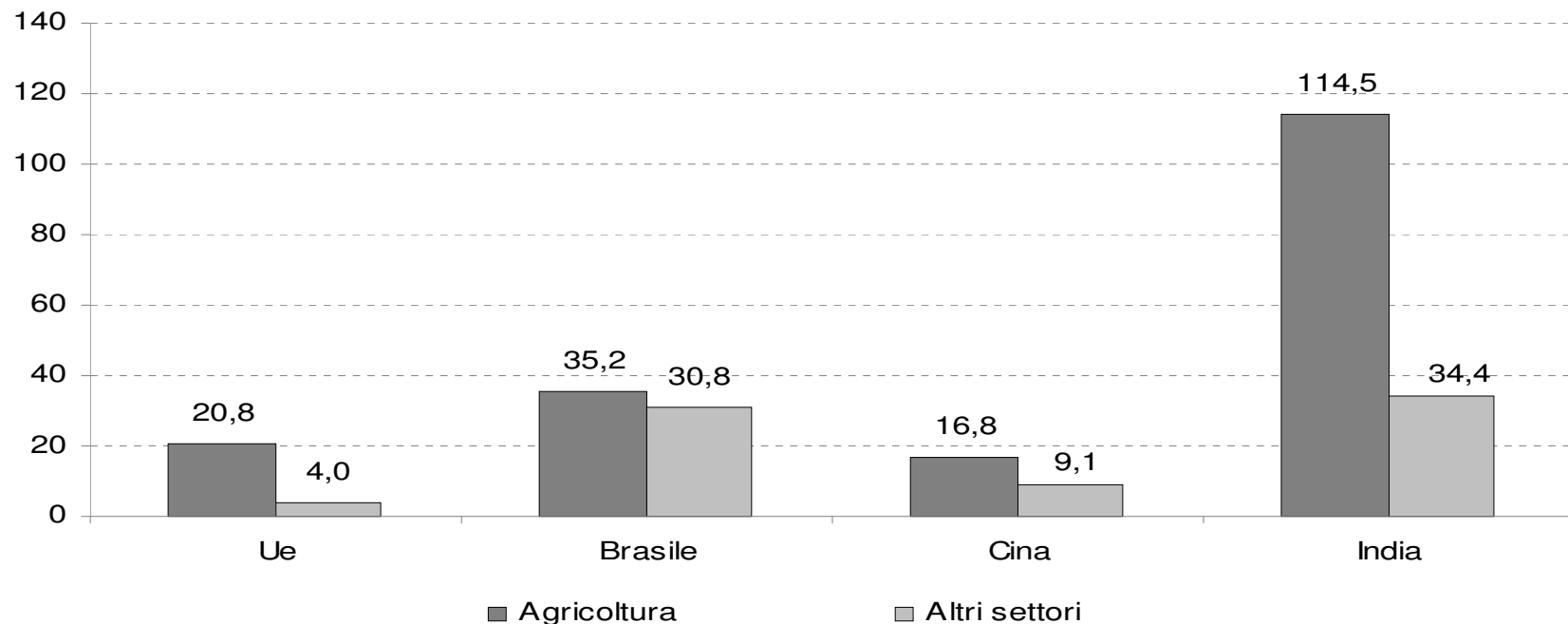
- NTBs
- “Prezzi soglia” variabili nel corso dell'anno (es. ortofrutta UE)

Confronto dazi consolidati (medie semplici)

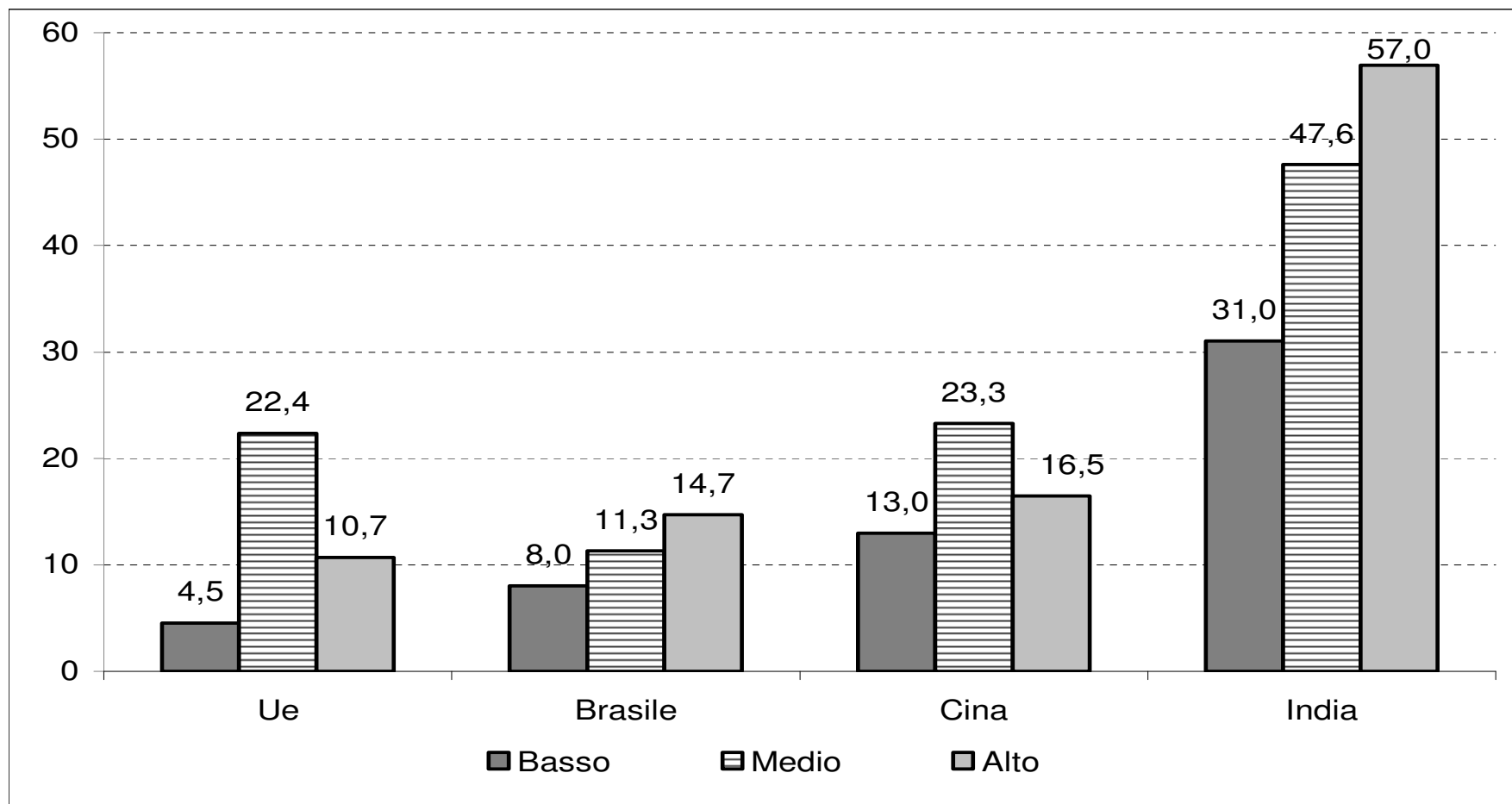


ISMEA (2008):

- Brasile, Cina, India e Ue presentano un numero di dazi consolidati estremamente elevato che va dai circa 7.000 della Cina agli oltre 10.000 dell'Ue.
- Fra questi è compreso un numero molto diverso di prodotti agricoli, che rappresentano il 26% delle linee tariffarie totali dell'Ue, l'11% di quelle del Brasile e il 9% di quelle dell'India.



Dazi applicati (MFN) per livello di trasformazione dei prodotti (medie ponderate)



Fonte: ISMEA, 2008

Come misurare la protezione?



- Aggregazione tra strumenti di protezione: parziale (fornita da MacMap)
- Aggregazione tra prodotti: *Mercantilistic Trade Restrictiveness Index* (MTRI): Anderson e Neary (IER, 2003), Salvatici (XXXVI Convegno SIDEA) che si basa sul dazio uniforme che manterrebbe costante il volume delle importazioni
- Antimiani, Conforti e Salvatici (RWE, 2008): dazi uniformi bilaterali calcolati con un modello statico di equilibrio economico generale multiregionale (GTAP)



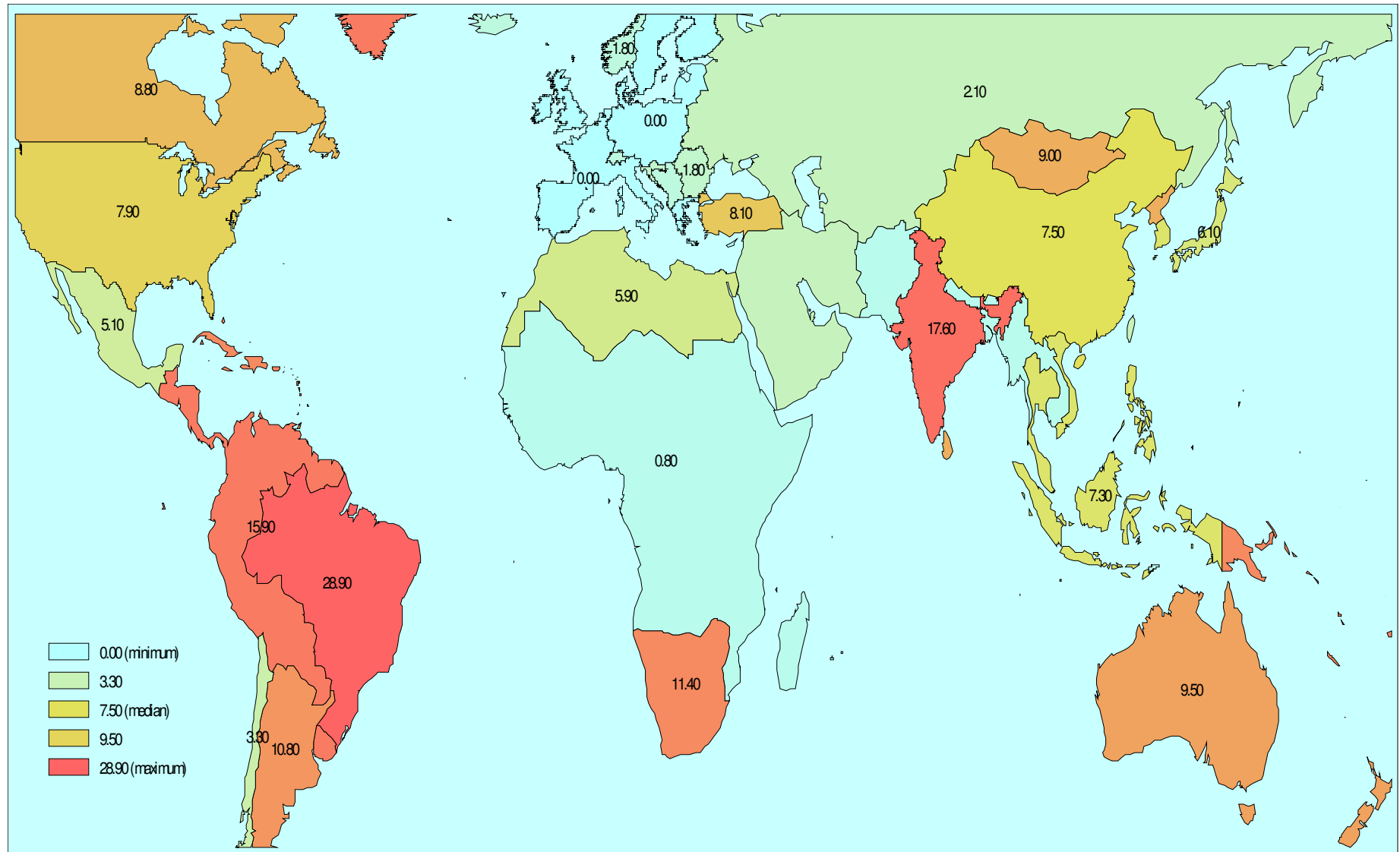
Il modello utilizzato

- Modello CGE globale (statico)
- Concorrenza monopolistica (economie di scala) nei settori non-agricoli
- Dati con stime della protezione sui servizi
- Aggiornamento dati (2004):
 - PIL
 - popolazione
 - forza lavoro
 - produttività

Cambiamenti delle politiche:

- *settoriali*: PAC (Agenda 2000, Midterm Review), USA (FSRIA), Messico (PROCAMPO), Cina
- multilaterali (es. ingresso Cina nel WTO)
- regionali (es. allargamento UE)
- referenziali (EBA)

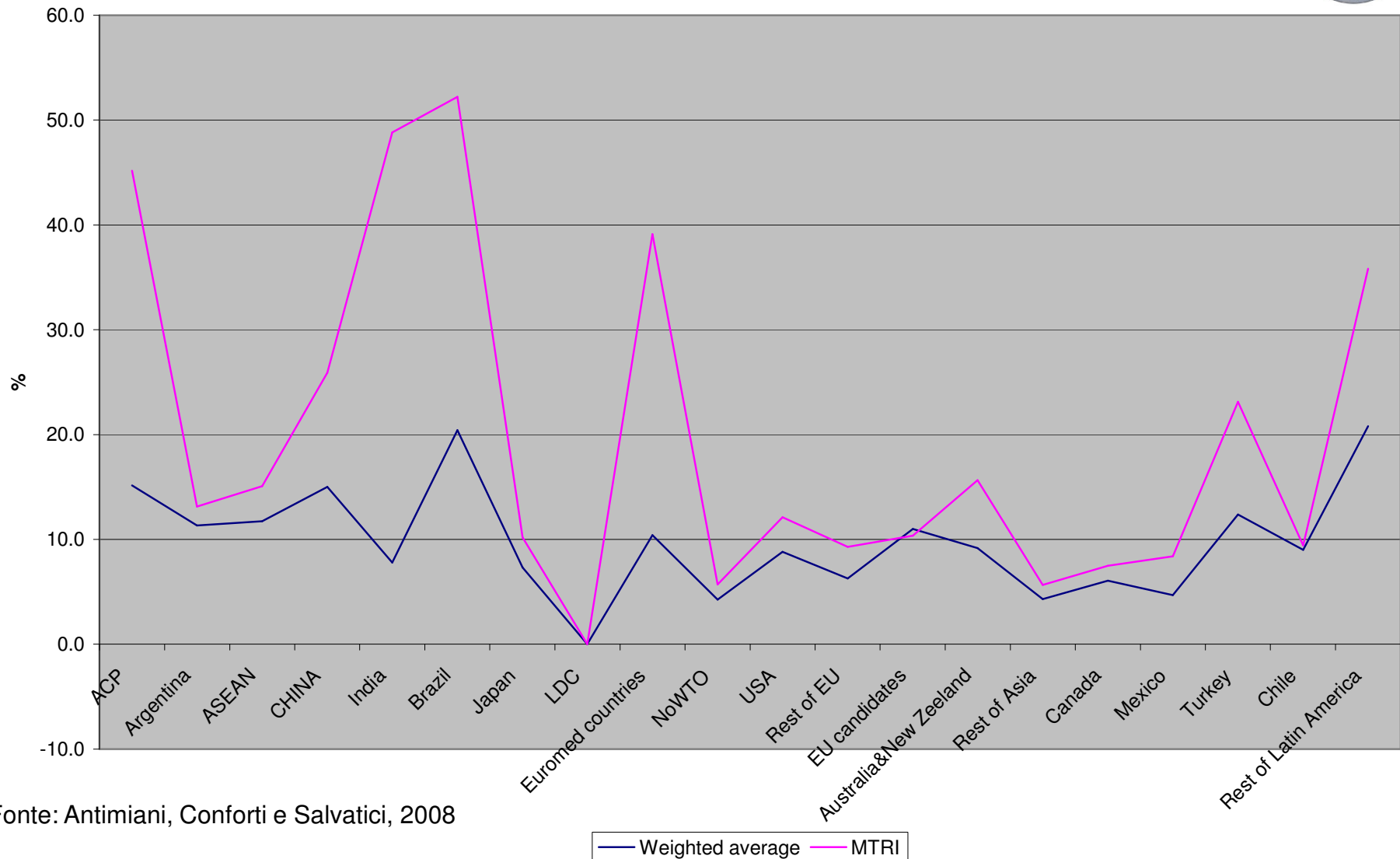
MTRI bilaterali



Fonte: Antimiani, Conforti e Salvatici, 2008

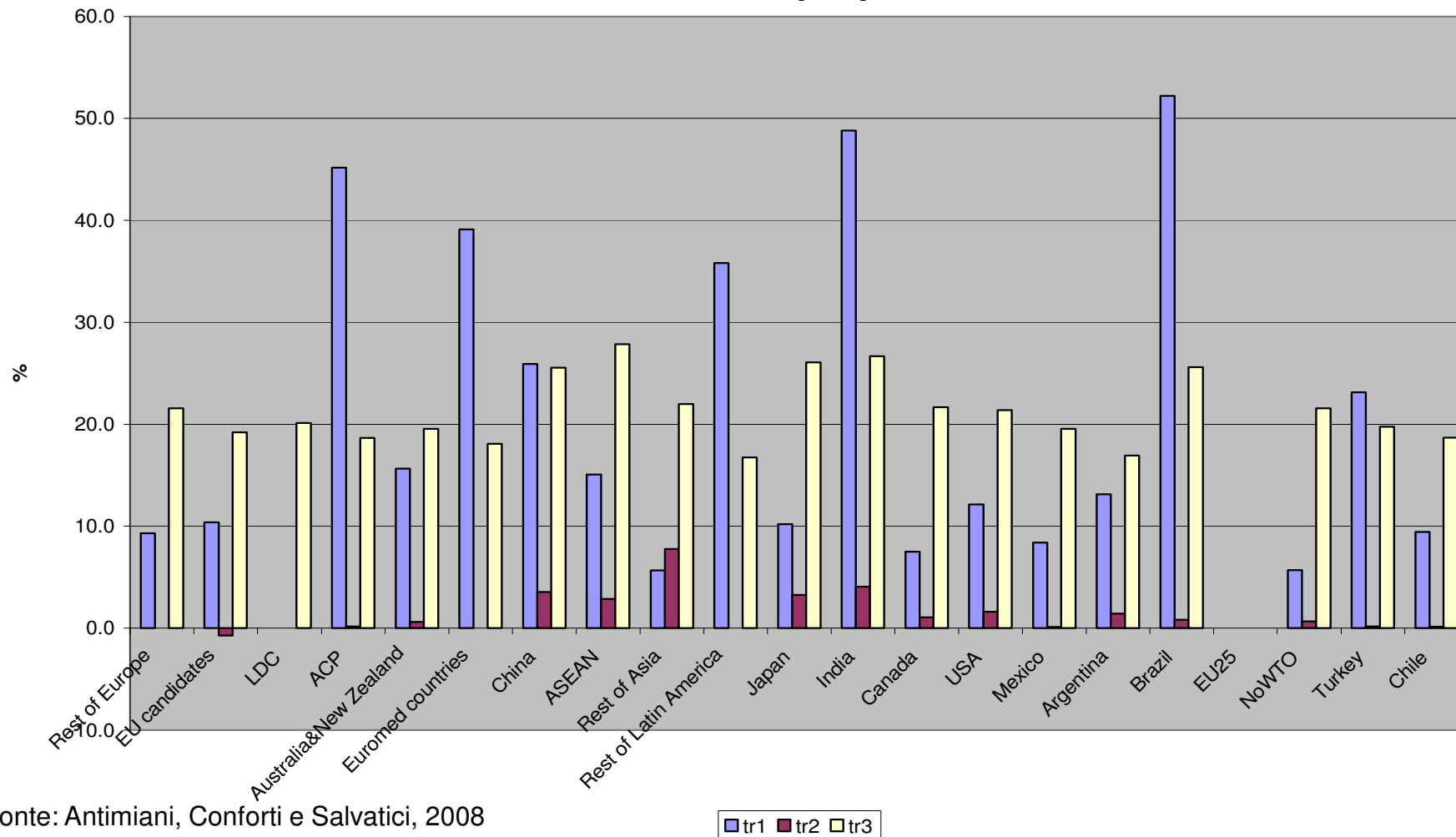
Convegno SIDEA - Portici settembre 2008

MTRI o medie ponderate?



Fonte: Antimiani, Conforti e Salvatici, 2008

MTRI agricoltura (1), industria (2) e servizi (3)



Fonte: Antimiani, Conforti e Salvatici, 2008

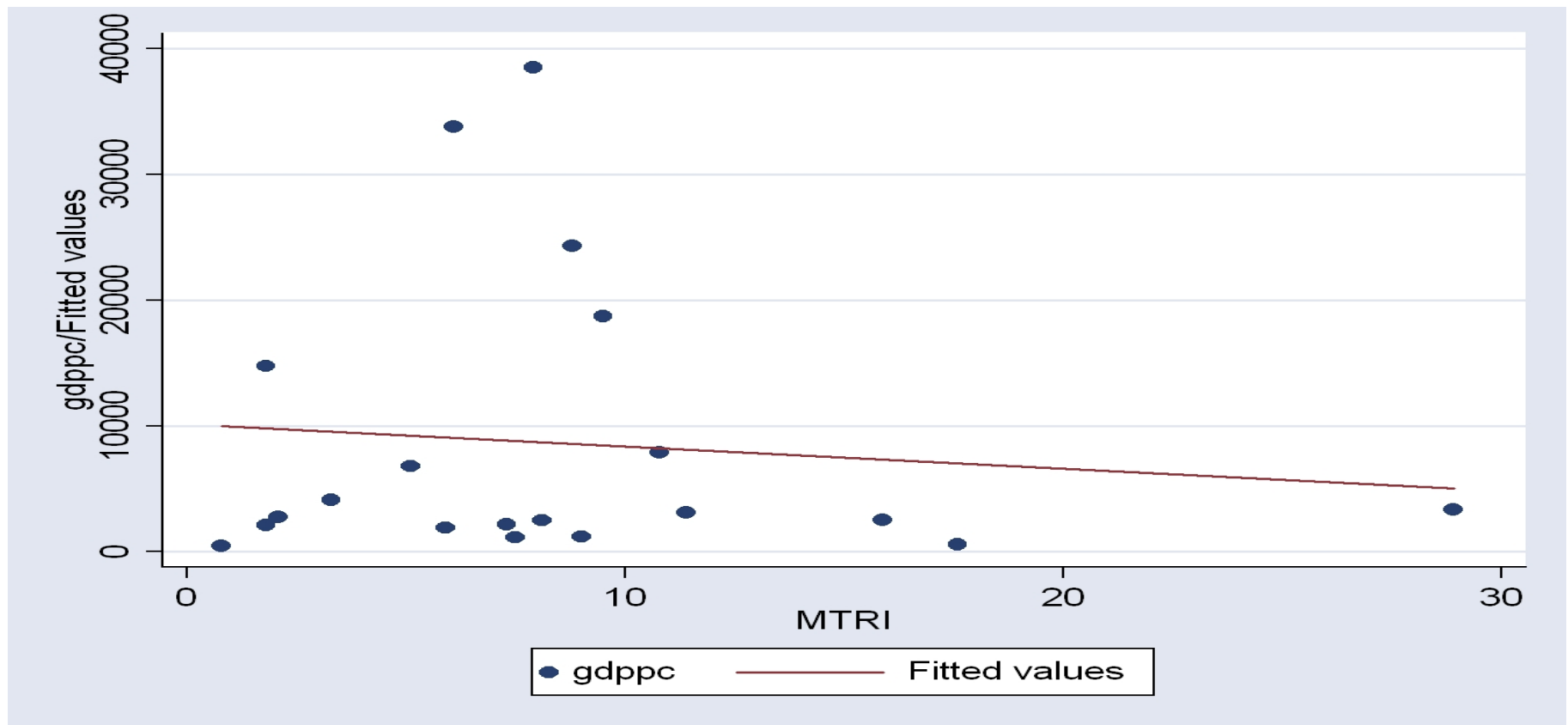
tr1 tr2 tr3

Scomposizione dell'MTRI per il settore agricolo



Uniform tariffs	ACP	Argentina	ASEAN	CHINA	India	Brazil	Japan	North Africa	USA	EU candidates	Australia& New Zealand	Turkey	Rest of Latin America
MTRI	45.2	13.1	15.1	25.9	48.8	52.2	10.2	39.1	12.1	10.4	15.7	23.1	35.8
paddy rice	0.0	0.0	0.8	0.1	2.5	0.0	0.2	0.0	0.6	0.0	0.2	0.0	0.1
cereal grains	0.0	0.7	0.0	0.1	0.0	0.2	0.0	0.0	0.1	0.0	0.0	0.0	0.1
vegetables	2.3	1.4	0.1	7.5	0.1	0.2	0.1	2.3	0.4	0.5	0.6	0.4	14.3
sugar	26.3	0.1	0.1	0.1	1.1	1.4	0.1	0.1	0.1	0.1	0.0	0.6	14.5
oils&fats	0.0	0.0	0.8	0.0	0.1	0.0	0.2	15.6	0.1	0.3	0.0	4.3	0.0
cattle	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	4.2	0.0	0.0	0.0
crops	0.1	0.2	0.5	0.2	0.4	0.5	0.5	0.1	1.6	0.3	0.0	0.0	0.0
animal products	0.0	0.0	0.1	0.2	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.1	0.0	0.0	0.0
meat	15.2	5.0	0.1	0.0	37.4	44.4	0.5	20.1	0.8	1.7	0.9	10.7	6.2
meat products	0.1	0.7	5.7	0.6	0.2	2.5	1.2	0.0	1.7	1.0	0.2	4.2	0.0
beverages&tobacco	0.4	0.1	0.2	0.3	0.1	0.0	0.3	0.1	0.6	1.0	0.4	0.0	0.0
food	0.8	4.9	3.1	2.6	1.1	3.2	3.3	0.3	3.6	1.5	0.4	0.2	0.3
dairy	0.1	0.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.6	0.1	0.7	0.7	12.8	2.5	0.0
processd rice	0.0	0.0	3.8	14.2	5.9	0.0	3.3	0.9	1.8	0.0	0.1	0.1	0.5

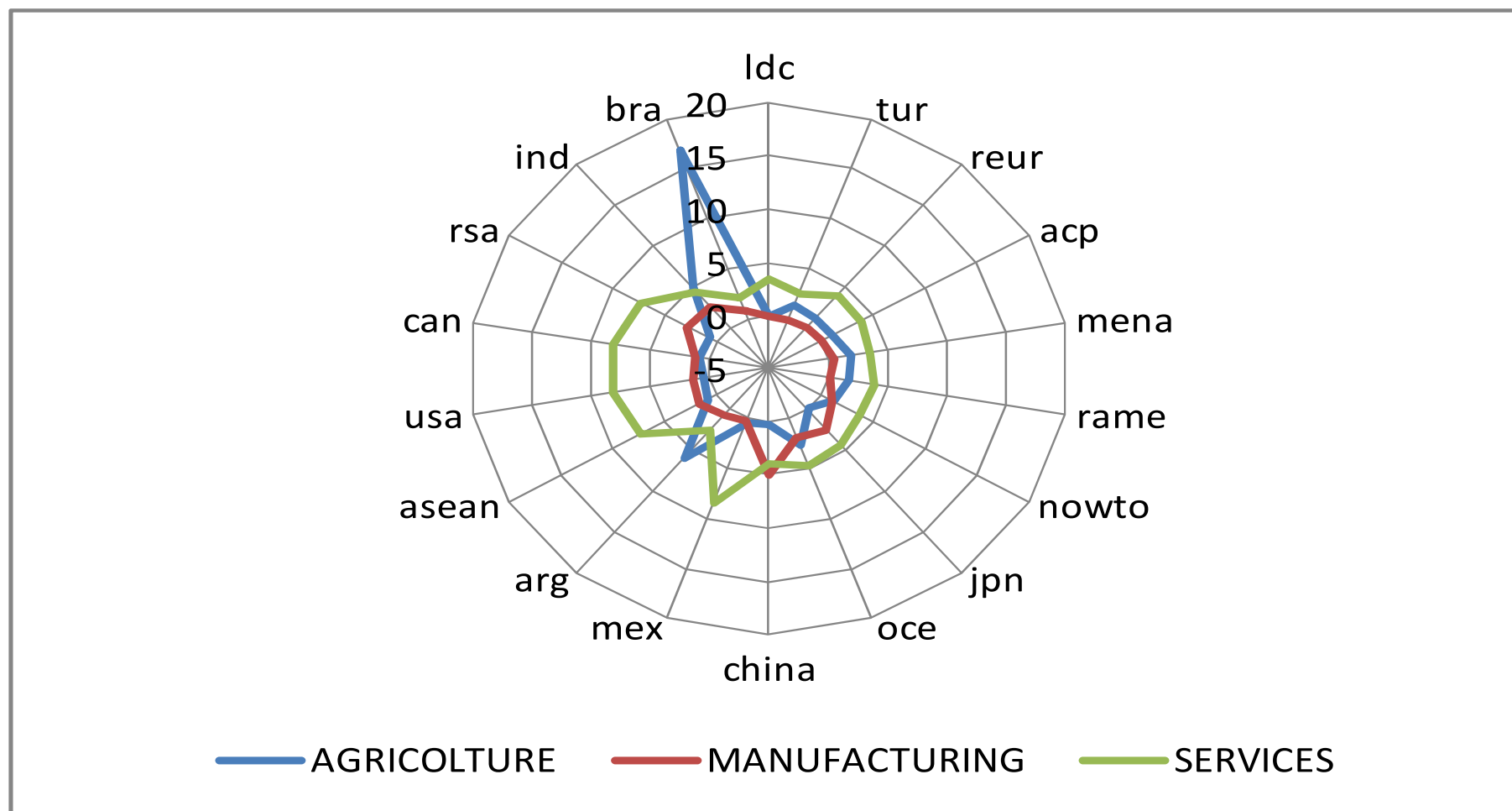
Protezione comunitaria e ricchezza degli esportatori



R^2	0.010
β	-0.177

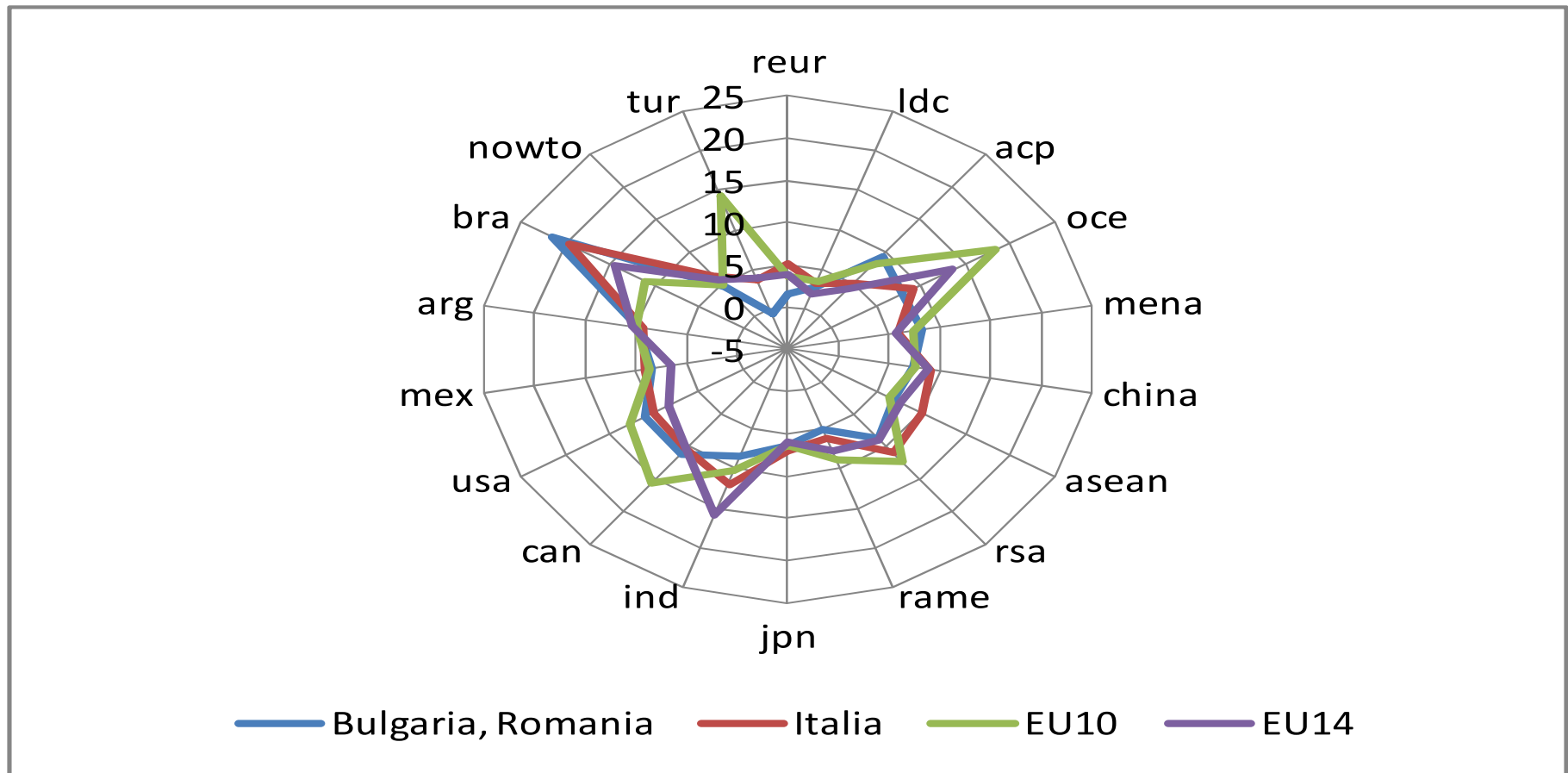
Regression: $y = \alpha + \beta x$

Quanto è protetta l'economia italiana? (Guerrieri e Salvatici, 2008)





Confronto tra la protezione italiana e quella degli altri paesi UE



Fonte: Guerrieri e Salvatici, 2008



Scenario di liberalizzazione minima in agricoltura

	Paesi sviluppati		Paesi in via di sviluppo	
Accesso al mercato (tagli effettivi – HS6)	Fasce	Tagli	Fasce	Tagli
	0 ≤ 20	27%	0 ≤ 30	18%
	> 20 ≤ 50	31%	> 30 ≤ 70	21%
	> 50 ≤ 70	37%	> 70 ≤ 100	25%
	> 70	45%	> 100	30%
Prodotti sensibili/speciali	# linee tariffarie (HS6)= 8%	22%	# linee tariffarie (HS6)= 16%	15%
Tetto massimo	No		No	
Sussidi all'esportazione	Aboliti		Aboliti	
Sostegno interno	Scatola	Tetto	Scatola	Tetto
	Blu	5%	n.a.	n.a.
Scatola gialla	Non vincolante		Non vincolante	



Scenario di liberalizzazione massima in agricoltura

Sussidi all'esportazione: eliminati

Sostegno interno (paesi sviluppati):

- scatola blu (2,5% del valore della produzione)
- scatola gialla: riduzione 10% dei sussidi accoppiati

	Paesi sviluppati (in via di sviluppo)	
	Fasce	Tagli %
Accesso al mercato (tagli effettivi – HS6)	$0 \leq 20$	65 (<u>50</u>)
	$> 20 \leq 40$ (<u>50</u>)	75 (<u>57</u>)
	> 40 (<u>50</u>) ≤ 60 (<u>75</u>)	85 (<u>64</u>)
	> 60 (<u>75</u>)	90 (<u>66-73</u>)
Prodotti sensibili/speciali	# linee tariffarie HS6 (<u>HS6-HS8</u>)=1% (2%)	-20% (-50%) (<u>espansione</u> <u>TRQ</u>)
Tetto massimo	No	
Taglio medio (minimo)	No (54%)	

Eccezioni (in aggiunta a MSS...)



PVS	
Bande	Riduzione
0-30	32-34.6
30-80	36.6-40
80-130	41.3-43.3
>130	44-48.6
Riduzione media (max)	36
Prodotti sensibili	+1/3 # linee

- Prodotti Speciali (tagli minori) da individuare sulla base di criteri legati alla sicurezza alimentare e alle esigenze dello sviluppo rurale: 8-20% delle linee tariffarie
- Tagli ridotti per i “paesi piccoli e vulnerabili” (circa 50)
- Paesi si recente adesione al WTO:
 - molto recente: nessun taglio
 - altri (compresa la Cina): tagli ridotti e periodo di applicazione più esteso

Non-agricultural market access (NAMA)



Paesi sviluppati

SCENARIO MINIMO

- Formula Svizzera con coefficiente 15
- Linee tariffarie non-consolidate:
consolidamento =
dazio applicato + 30
punti percentuali

SCENARIO MASSIMO

- Formula Svizzera con coefficiente 2 (8-9)
- Linee tariffarie non-consolidate:
consolidamento =
dazio applicato + 5
(20) punti percentuali

Paesi in via di sviluppo

SCENARIO MINIMO

- Formula Svizzera con coefficiente 40
- Linee tariffarie non- consolidate: consolidamento =
dazio applicato + 30 punti percentuali

Flessibilità (riduzione 50% inferiore): 10% linee tariffarie che registrerebbero la maggior riduzione del dazio applicato

SCENARIO MASSIMO

- Formula Svizzera con coefficiente 15 (19 – 23)
- Linee tariffarie non- consolidate: consolidamento =
dazio applicato + 5 (20) punti percentuali

Riduzione 50% inferiore (nessuna riduzione): 5% (10%) linee tariffarie (volume importazioni) che registrerebbero la maggior riduzione del dazio applicato³³



Paesi meno sviluppati membri WTO

SCENARIO MINIMO

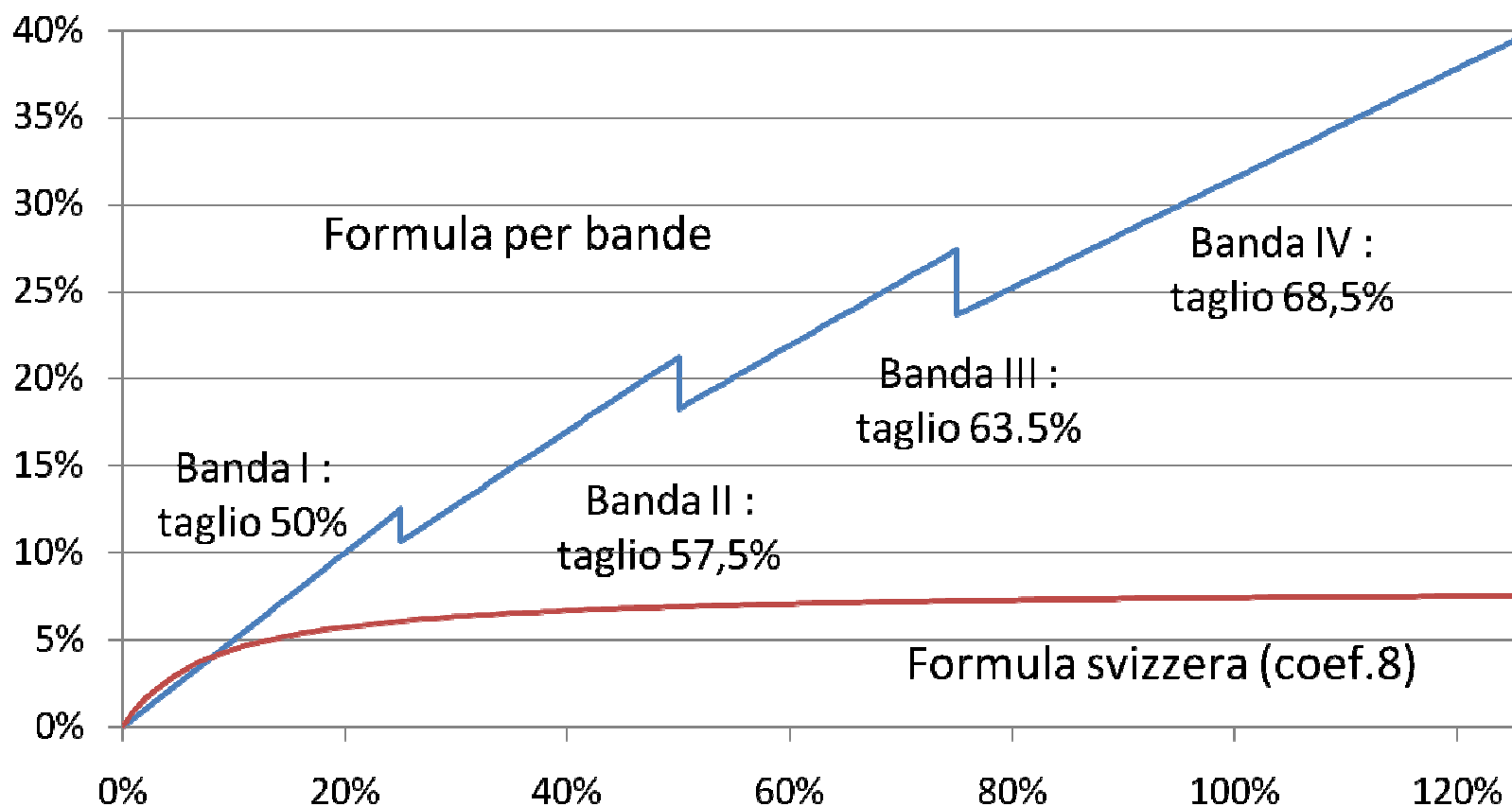
- Nessuna riduzione tariffaria
- Accesso libero ai mercati dei paesi sviluppati per il 50% delle linee tariffarie caratterizzate da dazi

SCENARIO MASSIMO

- Nessuna riduzione tariffaria
- Accesso libero ai mercati dei paesi sviluppati per il 50% delle linee tariffarie caratterizzate da dazi



Formule di riduzione agricoltura e NAMA (paesi sviluppati)





Servizi

SCENARIO MINIMO

- Nessun cambiamento

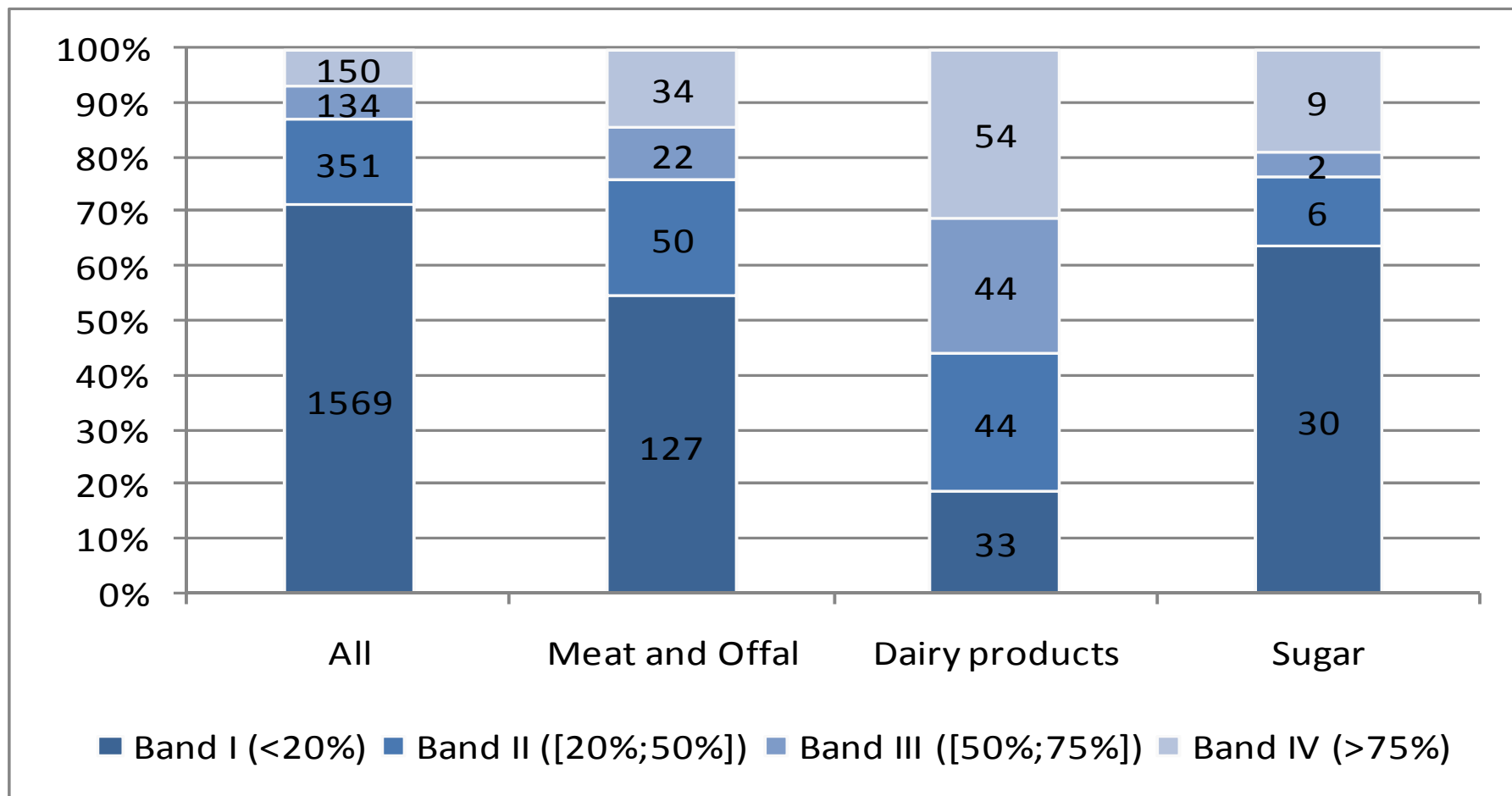
SCENARIO MASSIMO

- Stime della riduzione negli equivalenti tariffari

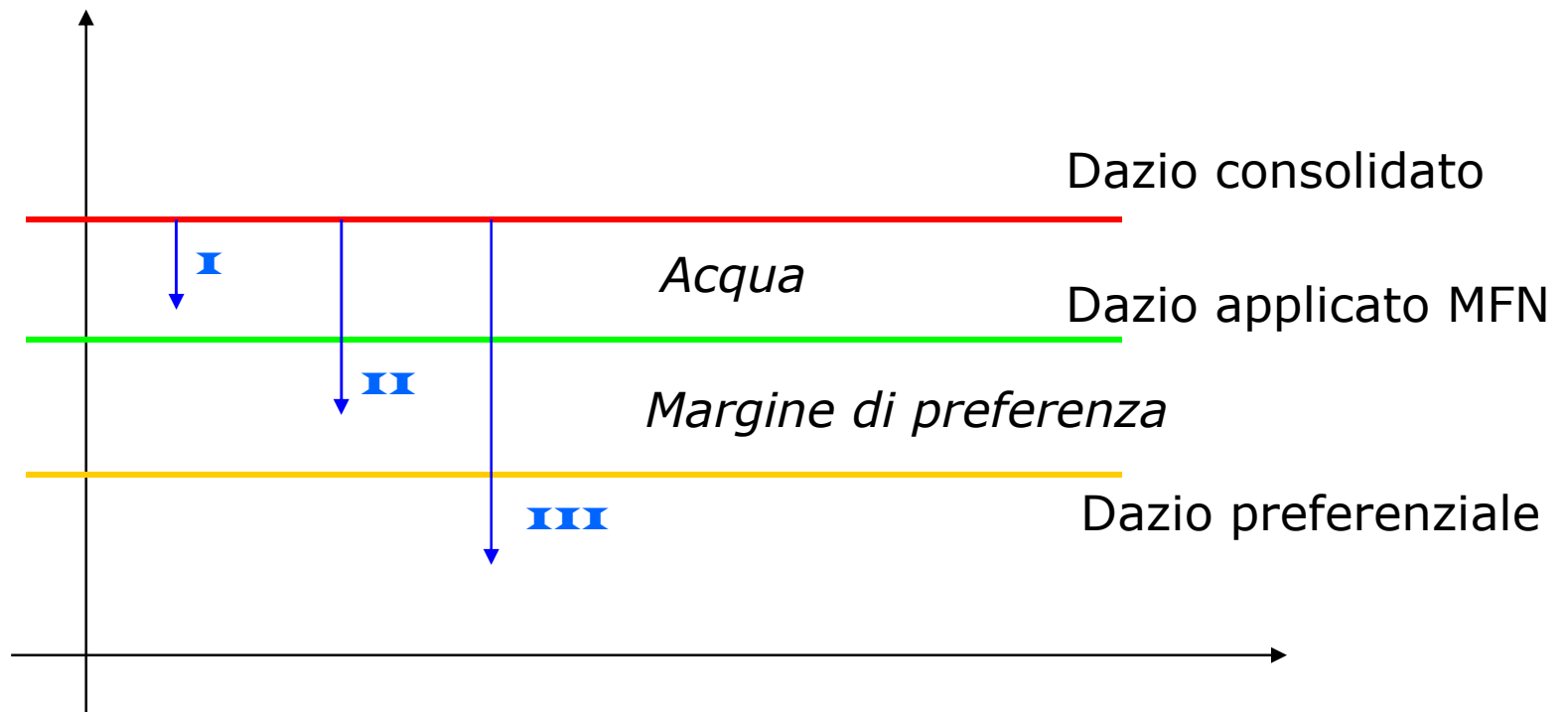
	Developed countries	Developing countries
Communication	-15	-7
Construction	-13	-7
Financial services	-27	-21
Trade	-11	-4
Transport	-23	-9
Other services	-12	-8



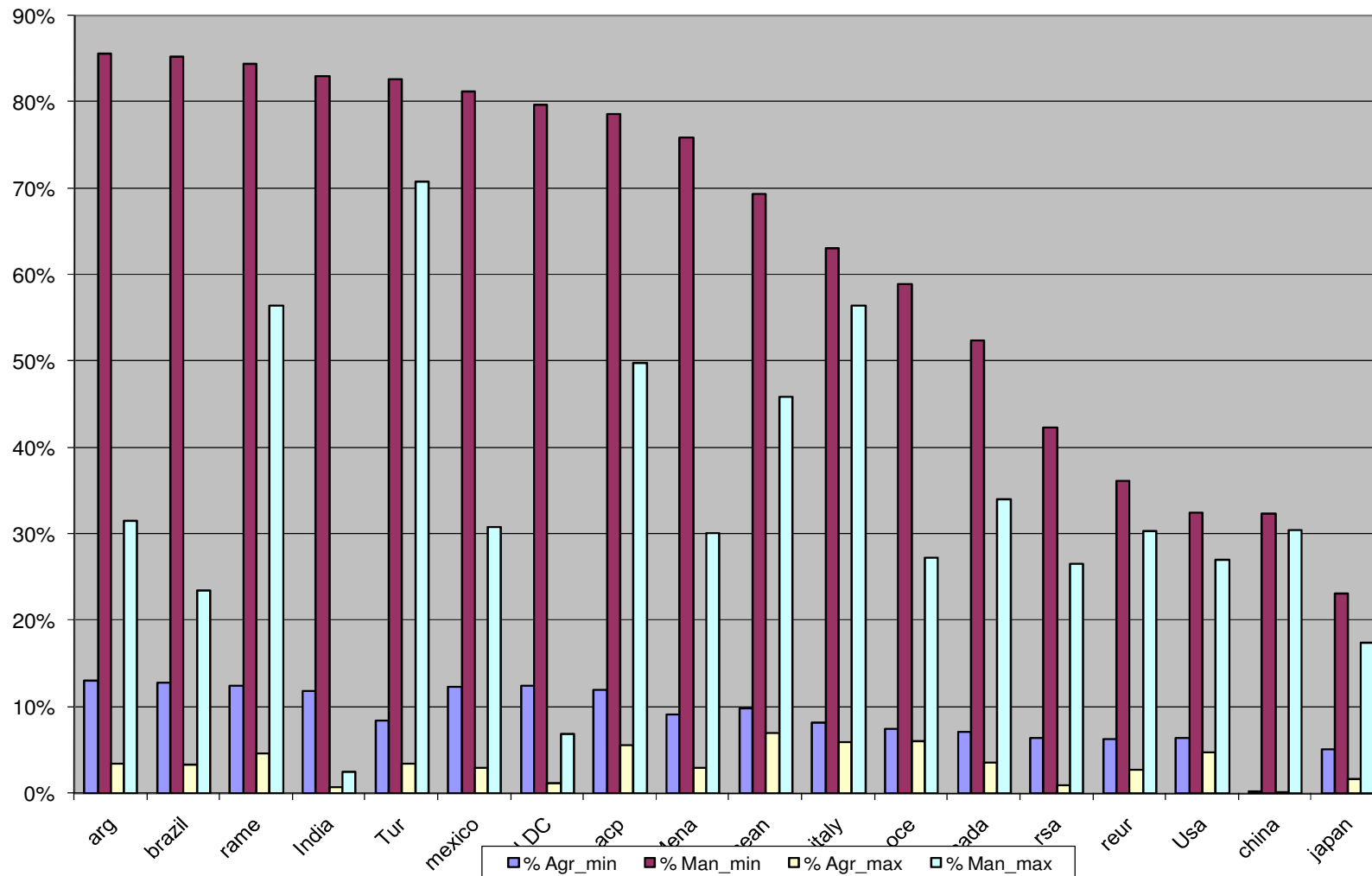
Struttura tariffaria consolidata (HS8)



“Il diavolo nei dettagli”: *acqua* ed erosione delle preferenze



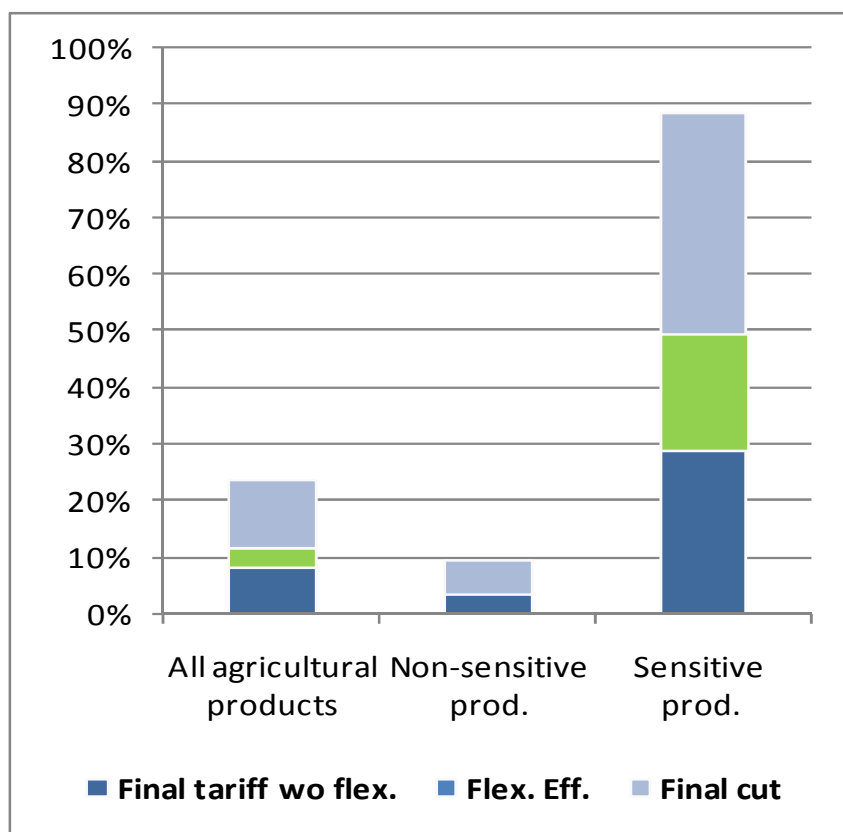
Il peso dell'“acqua”



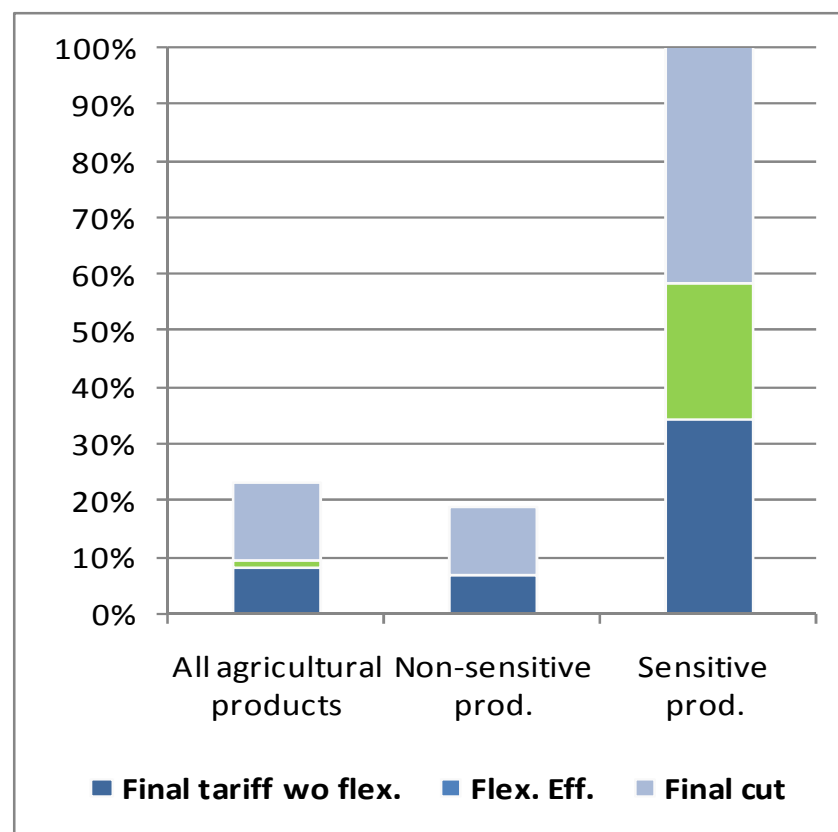
Effetto dei prodotti *sensibili* (5% linee tariffarie, 18% importazioni UE)



Medie ponderate



Medie semplici

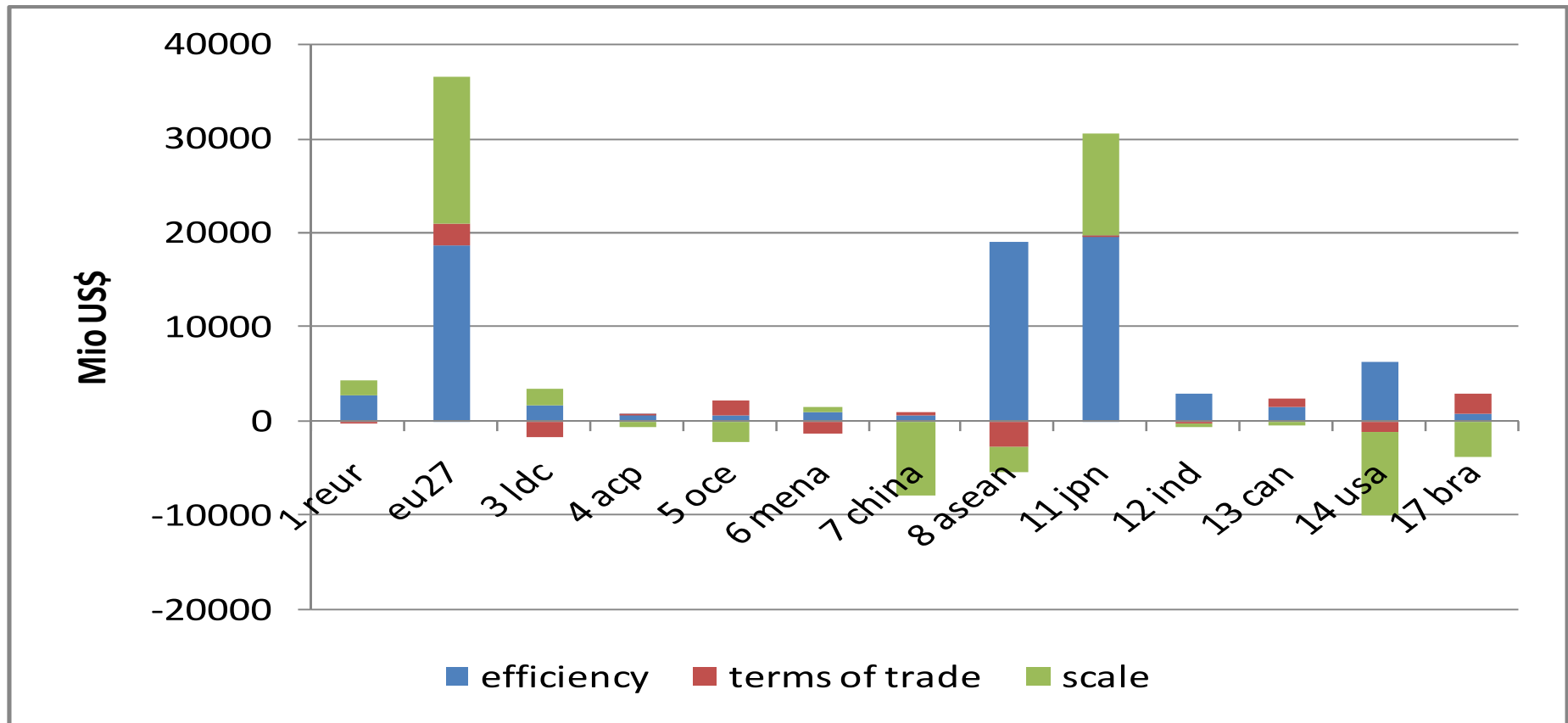


Fonte: Jean, Josling e Laborde (IFPRI, 2008)

Convegno SIDEA - Portici settembre 2008



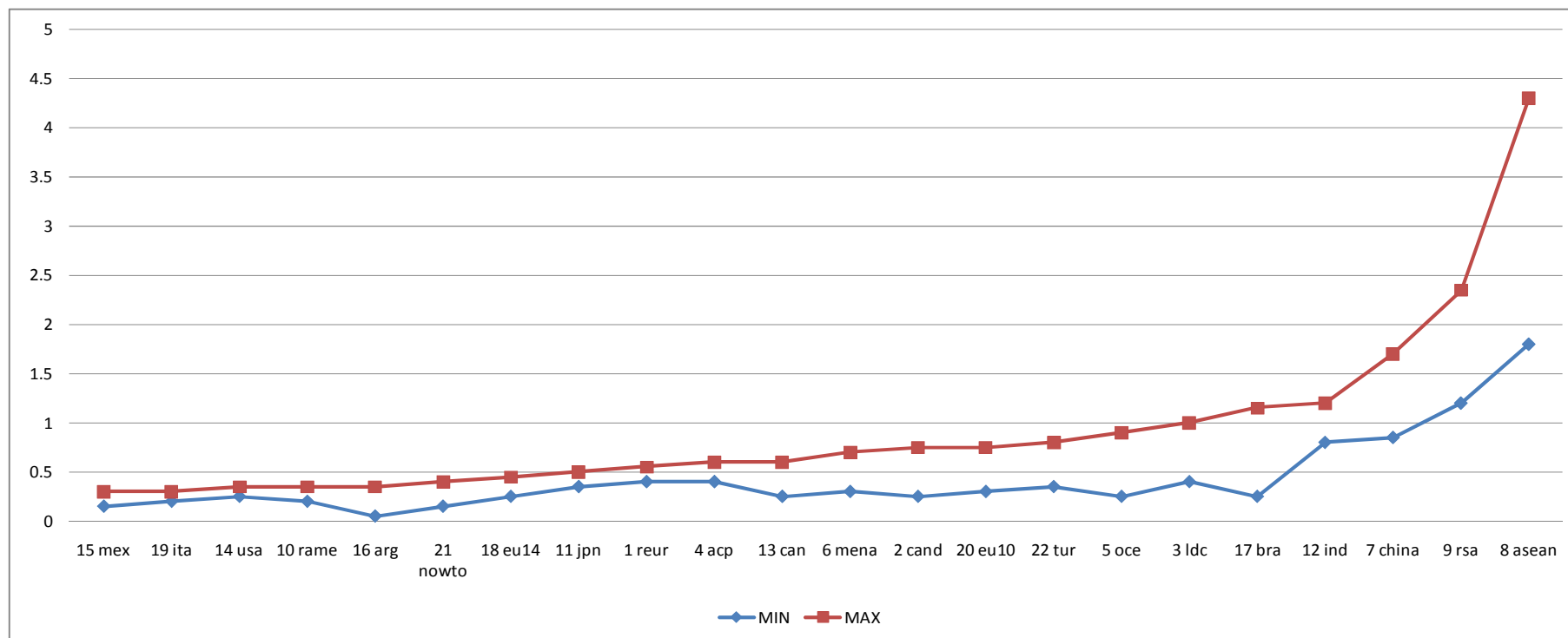
Effetti di benessere: scenario massimo



Fonte: Guerrieri e Salvatici, 2008

In rapporto al PIL mondiale stiamo parlando di percentuali comprese tra 0,1 e lo 0.3%: tanto rumore per nulla?

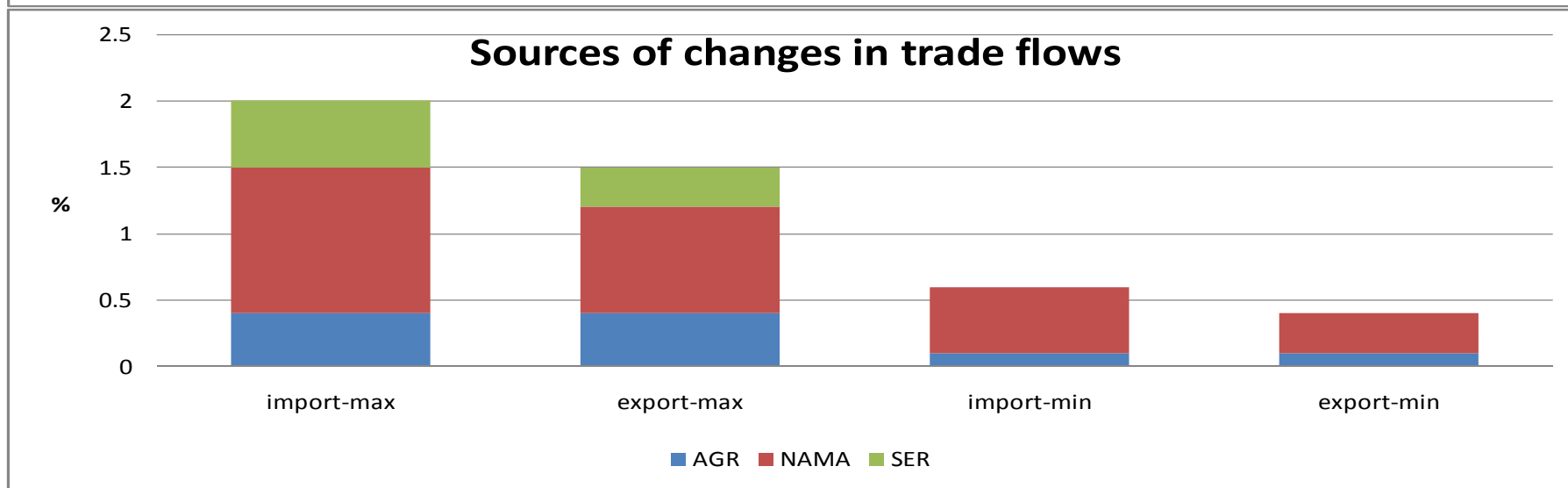
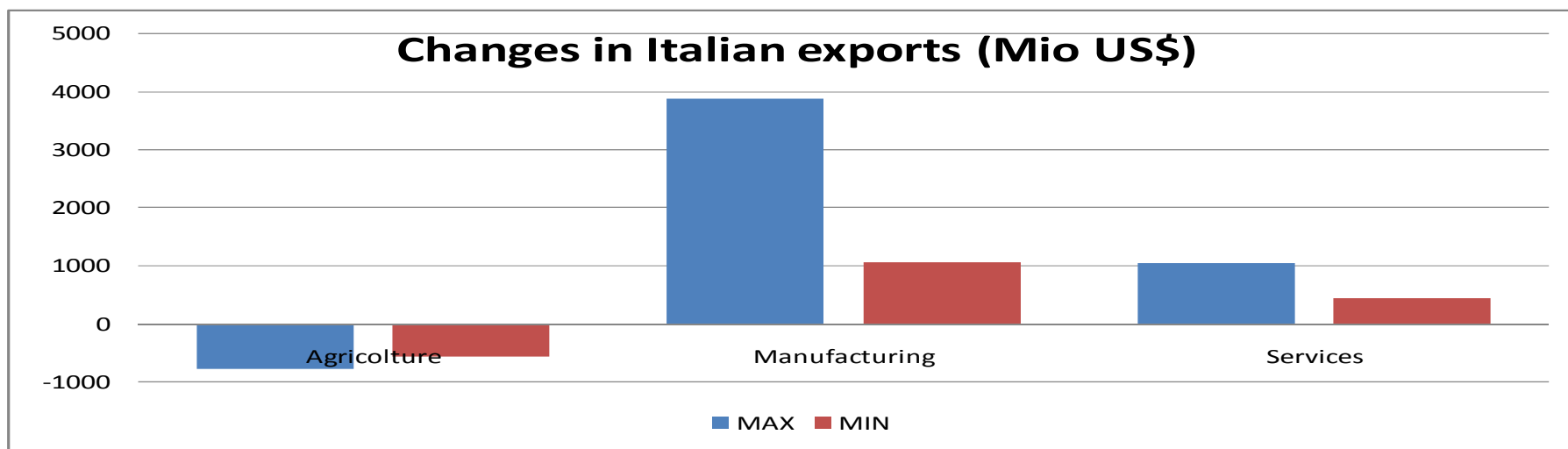
Indice di cambiamento strutturale



Fonte: Guerrieri e Salvatici, 2008

- Al massimo il 5% si dovrà spostare da uno all'altro dei 22 settori da noi considerati
- Maggior aggiustamento necessario per ASEAN, Cina e India.
- I valori più bassi si registrano per Messico, USA e Italy (risultati simili nei due scenari e sempre inferiori a quelli registrati dagli altri paesi UE)

Variazioni nei flussi commerciali per l'Italia





Variazioni negli MTRI bilaterali (scenario massimo)

TO / FROM	INDIA	BRAZIL	CHINA	USA	JAPAN	ITALY
INDIA	-	-40,7	-40,9	-39,5	-40,7	-38,7
BRAZIL	-24,1	-	-31,9	-26,1	-31,0	-34,5
CHINA	-24,5	-29,1	-	-30,4	-40,1	-34,7
USA	-60,3	-43,9	-61,3	-	-51,7	-46,8
JAPAN	-30,9	-32,7	-64,9	-15,1	-	-45,1
ITALY	-60,6	-74,6	-54,8	-30,1	-37,8	-

Fonte: Guerrieri e Salvatici, 2008

- PVS: riduzioni maggiori per l'India (che però beneficia di riduzioni anche maggiori da USA e Italia-UE); minori per il Brasile
- PS: riduzioni maggiori per USA e Italia-UE

Di quanto vengono ridotte le distorsioni?

